



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

SiMuA



Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane

Fondo storico della Biblioteca di Scienze Giuridiche

Dipartimento di Giurisprudenza

Palazzo Centrale Università di Catania




[Giustiniano Imperatore, *Corpus Iuris Civilis, Digestum Vetus*] *Digestum Vetus. Pandectarum Iuris Civilis Tomus primus...* (Lugduni, Ioannes Ausultus, 1562)

Edizione lionese del *Digestum Vetus*, il primo dei cinque volumi nei quali il *Corpus Iuris Civilis* di Giustiniano era stato suddiviso in età medievale (*Digestum Vetus; Digestum Infortiatum; Digestum Novum; Codex; Volumen parvum*). La monumentale compilazione normativa dell'imperatore Giustiniano († 565), nella quale era raccolta la sapienza giuridica del mondo romano, era stata riscoperta come oggetto di studio nel secolo XII. Il *Corpus* giustiniano divenne la base normativa (il "testo legale") sulla quale fu costruita la cultura del *ius commune* civile. Nel secolo XII la culla del nuovo insegnamento fu lo *Studium* di Bologna, dal quale la scienza giuridica si irradiò rapidamente in area italiana ed europea. Fin dal secolo XIII nella tradizione manoscritta, poi nelle edizioni a stampa a partire dalla seconda metà del secolo XV, il *Corpus* giustiniano fu corredato dalla *glossa ordinaria* di Accursio († 1263), che nell'edizione qui esposta è visibile ai margini del testo legale collocato su due colonne nel centro della pagina.



[*Decretum* di Graziano] *Decretum Gratiani emendatum et notationibus illustratum una cum glossis, Gregorii XIII. Pont. Max. iussu editum* (Romae, in Aedibus Populi Romani, 1582)

Il *Decretum* Gratiani è il primo pilastro del *Corpus Iuris Canonici*, corpo normativo della Chiesa cattolica costituito nel corso dei secoli XII-XV. L'autore fu il monaco Graziano, forse nato a Chiusi, la cui vita è ancora avvolta nel mistero. Composta verso il 1140, la *Concordia discordantium canonum* (Concordia dei canoni discordanti, comunemente nota come *Decretum*) era

| | |
|---|--|
| | <p>una collezione di testi normativi di diversa origine (canoni dei concili, decretali dei papi, frammenti di legislazioni secolari, etc.). L'opera si impose come libro di autorità sul quale si basava la formazione dei canonisti, cioè dei giuristi esperti nel diritto della Chiesa. Insieme agli altri successivi testi che compongono il <i>Corpus Iuris Canonici</i>, il <i>Decretum</i> fu considerato diritto vigente della Chiesa cattolica fino al 1917, anno in cui fu promulgato il primo <i>Codex Iuris Canonici</i>. Nel corso dell'età intermedia (secoli XII-XVIII) il <i>Corpus Iuris Canonici</i> e il <i>Corpus Iuris Civilis</i> costituirono le basi di una cultura unitaria, diffusa attraverso l'insegnamento universitario, nella quale ritroviamo i fondamenti del patrimonio giuridico comune della civiltà occidentale.</p> |
|  | <p>Orazio Greco, <i>Il medico fiscale</i>, in Agnello De Sarno, <i>Novissima Praxis Criminalis et Civilis</i> (Napoli 1687)</p> <p>Il trattato di Orazio Greco, intitolato <i>Il medico fiscale</i>, è una delle prime trattazioni di medicina legale. Il trattato è incluso nella <i>Novissima Praxis Criminalis et Civilis</i> di Agnello de Sarno, opera dedicata all'esposizione del diritto processuale penale e civile. La sezione quarta del trattato di Orazio Greco presenta una descrizione delle forme di tortura giudiziaria in uso nel secolo XVII presso il Tribunale della Vicaria di Napoli. La tortura giudiziaria era uno strumento processuale volto a indurre l'accusato a confessare il proprio crimine, poiché la confessione era considerata "la regina delle prove". La sezione è corredata di alcune incisioni, che illustrano in modo eloquente le diverse modalità di tormenti descritti dall'Autore. Il volume è qui aperto alla p. 488, con l'immagine che rappresenta il "tormento della stanghetta".</p> |
|  | <p>Diploma di Laurea <i>in utroque iure</i> (cioè in diritto civile e diritto canonico, 1677). Il laureato è lo studente palermitano Natale Grifo. Il titolo di Dottore è conferito dal vescovo di Catania Michelangelo Bonadies. Secondo la bolla istitutiva dello <i>Studium</i> di Catania (Eugenio IV, 1444), il titolo di Dottore era conferito dal vescovo quale Gran Cancelliere dello Studio. Nel 1818 tale competenza fu trasferita al Presidente della Gran Corte Civile.</p> |
|  | <p>Diploma di Laurea in filosofia e medicina (1715). Il laureato era il catanese Francesco Gagliano. Il titolo di Dottore è conferito dal vescovo di Catania Andrea Riggio.</p> |